LICEO SCIENTIFICO STATALE "LORENZO MOSSA"

con l'opzione delle Scienze Applicate e Liceo delle Scienze Umane

Via Campidano - 07026 OLBIA (OT) - Tel. 0789 21834 - Fax 0789 22363
Codice ministeriale SSPS05000G - Codice fiscale 91025300905
Codice iPA istsc_ssps05000g - Codice Univoco Ufficio UF2KGW

Olbia, 3 Dicembre 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

– **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

– **PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

– **VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

– **VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

– **VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione

Documento informatico firmato digitalmente da GIANLUCA CORDA ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegateGIANLUCA CORDA

civica;

– **VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

– **VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

– **VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

– **VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

– **VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

– **VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

– **VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

– **VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

– **VISTO** il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;

– **CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

– **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà

istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e da gruppi di genitori e di studenti;

– **IN ATTESA** della pubblicazione dei regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione,

EMANA

Ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, che dovranno tradursi nella progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025 – 2028.

Premessa

Il presente documento necessità di alcune indispensabili premesse:

- Il corrente anno scolastico 2024-25 ha segnato, dopo diciassette anni, un cambio nella dirigenza scolastica, con l'avvicendamento del precedente dirigente scolastico, Prof. Luigi Antolini; ed il sottoscritto. Pertanto, le considerazioni che portano alla stesura del presente atto di indirizzo sono frutto di un lavoro di osservazione di questi primi mesi, nonché dello studio dei documenti e delle "carte" della scuola, della conoscenza del personale e delle specificità del Liceo "Mossa". Tale studio non può dirsi concluso e tante delle indicazioni contenute nel piano nasceranno dalla mia personale volontà di non voler stravolgere nessuna prassi da tempo consolidata e ben strutturata.
- Il Piano è emanato negli ultimi mesi del triennio di vigenza del PTOF precedente, 2022-25, in contemporanea alla già avviata fase di autovalutazione di istituto, che si concluderà con la stesura del RAV e del PdM. Per queste ragioni, dovrà tenere conto di tutte le rilevanze che il NIV di istituto porterà all'attenzione del dirigente scolastico e dell'intero Collegio, in un'ottica di progressivo miglioramento in ambito didattico e organizzativo e il PTOF sarà elaborato, da un lato, in continuità con il Piano del triennio precedente, per gli aspetti che hanno manifestato evidenze positive, e dall'altro, integrato e arricchito sulla base del piano di Miglioramento e degli ulteriori obiettivi che scaturiscono

dall'autovalutazione.

Entro il mese di dicembre 2024 il PTOF dovrà essere predisposto dalla Commissione PTOF, esaminato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di istituto, non oltre la data di inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2025/2026, entro il giorno 8 gennaio 2025.

Le scelte del Liceo Scientifico "L. Mossa" nel suo contesto di riferimento

In un territorio estremamente dinamico, che negli ultimi decenni ha subito importanti cambiamenti nella sua popolazione, nei suoi bisogni formativi e occupazionali, nel suo sviluppo urbanistico ed economico, nella sua offerta di corsi universitari, la progettazione triennale dell'offerta formativa dovrà partire da un'attenta analisi del contesto di riferimento.

Il liceo scientifico "L. Mossa", con i suoi indirizzi di studio, nella sua offerta formativa curricolare e le sue progettualità, dovrà diventare sempre più un punto di riferimento culturale per l'intero territorio del nord est della Sardegna, accogliendone i bisogni formativi da un lato e diventando un luogo di riferimento per la creazione di idee, proposte di crescita culturale dei nostri giovani, innovazione e sviluppo integrale della persona. Per queste ragioni la scuola, nelle sue sedi e nelle sue diverse componenti, dovrà essere sempre di più una comunità educante aperta ed inclusiva, attenta alle esigenze, potenzialità, vocazioni dello studente, incline a valorizzare le differenze e le diversità come patrimonio comune e condiviso, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo integrale della persona ed il successo scolastico e formativo. Comunità educante che metta in pratica i principi ed i valori della Costituzione italiana integrati nella più ampia dimensione europea e del mondo globale, non dimenticando le origini, le tradizioni, la storia e la cultura del nostro territorio di riferimento. Questo attraverso la valorizzazione di processi che mettano al centro da una parte il valore di ogni singolo individuo, nella sua specificità e unicità, dall'altro la capacità di raggiungere sintesi condivise che mettano a disposizione di tutti le "buone pratiche" sperimentate e rafforzino l'idea del lavoro "insieme", in team. Per questo sarà fondamentale "agire", oltre che "annunciare", momenti di fattiva collaborazione in ambito organizzativo e didattico, in un'ottica di crescita comune di tutti, a partire dal dirigente scolastico sino ogni componente della comunità scolastica. Uno sviluppo condiviso del capitale umano e sociale del "Mossa", in un clima di lavoro aperto al confronto, al rispetto e alla valorizzazione delle scelte e dei contributi individuali e/o di

gruppi.

Una scuola che, alla luce anche degli investimenti e agli obiettivi del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), assegnati dal programma "Futura" degli ultimi due anni, sappia lavorare in direzione di una reale innovazione di processi didattici, verso sempre migliori risultati formativi e di apprendimento, che se da un lato valorizza le competenze di ogni studente, si faccia carico di portare avanti percorsi di recupero delle competenze di chi, anche a causa degli anni della pandemia del Covid, ha perso importanti passaggi nella sua carriera di studente ma ancora di più nella sua costruzione di un sé, dell'essere bambino o adolescente.

La personalizzazione degli apprendimenti di ciascuno studente, non solo di coloro che per legge hanno diritto ad un PEI, un PDP, un PFP o ad altri strumenti di didattica personalizzata, dovrà proprio tener conto dell'unicità di ogni studente in termini di vissuto, precedente percorso scolastica, contesto famigliare e cultura di appartenenza, ma anche di personali abilità, capacità e competenze, nonché di sensibilità e metodo di studio. Sempre nel rispetto dei livelli essenziali di prestazione e delle Linee guida per l'istruzione liceale.

In continuità con il passato, l'agire della comunità educante e professionale si dovrà fondare su alcuni principi pedagogici fondamentali: reale centralità della persona - studente e non della/e disciplina/e (da interpretare come mezzo privilegiato per la crescita umana e culturale dello studente). La valutazione è strettamente correlata ai processi di insegnamento/apprendimento e ne rappresenta una risorsa e non un ostacolo. Gli approcci didattici e le metodologie sono orientati allo sviluppo di competenze solide e significative.

Tali premesse dovranno contemplare, nella elaborazione e stesura del PTOF, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, c.1, del D.P.R. 28.3.2013 n.80.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi

Il PTOF 2025-28 del Liceo Scientifico statale "l. Mossa" dovrà pertanto tener conto di:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. In particolare, si dovrà proseguire, come nei trienni precedenti, in una azione di miglioramento dei processi didattici e valutativi e

garantire continuità educativa e metodologica con l'ampliamento dell'offerta formativa. Il miglioramento dovrà concretizzarsi in reale cambiamento riguardante le scelte e le pratiche educative, curricolari – didattiche – metodologiche – valutative. Sarà inoltre fondamentale proseguire con le progettualità del PNRR, per una costante riduzione della dispersione scolastica e di potenziamento delle competenze di base degli studenti, con l'attuazione della seconda edizione del Progetto sulla "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)". In tale prospettiva si ribadiscono le seguenti priorità verso cui orientare la progettazione triennale dell'offerta formativa:

- Attuazione del Piano di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV;
- Sviluppo nell'arco del triennio della progettualità riferita alle linee di investimento del PNRR, avendo cura di implementare azioni ed interventi di sistema e strutturali che caratterizzino il PTOF in termini di continuità e stabilità;
- Utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi, ri-progettati nell'ultimo anno, con il PNRR (piano scuola 4.0) secondo gli orientamenti didattico metodologici e le linee di intervento definite dal piano;
- Progressivo passaggio alla didattica per competenze, con particolare riferimento agli obiettivi in uscita del 1° biennio funzionali allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento;
- Sviluppo della cultura scientifica, delle competenze logico - matematiche e linguistico-comunicative, attraverso una revisione critica delle scelte curricolari e delle pratiche didattiche, in una prospettiva di innovazione che sfrutti e valorizzi gli strumenti della flessibilità offerti dall'autonomia;
- Sviluppo della dimensione europea e internazionale del curricolo attraverso un rinnovato impulso alla progettazione nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca, in uscita e in entrata, i progetti di arricchimento e potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, già avviate nell'ultimo periodo grazie ai diversi interventi sul multilinguismo finanziati dal PNRR "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)";
- Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti

- Avvio di una fase di riflessione dei bisogni formativi e di un rinnovo delle attrezzature, in vista della nuova programmazione europea che si tradurrà nei PON FSE e FESR 2021-27 di prossima emanazione;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso progetti innovativi di carattere trasversale e pluridisciplinare, anche con la partecipazione e concorsi di carattere regionale e nazionale;
- Sostegno all'apprendimento e miglioramento degli esiti scolastici, in una dimensione inclusiva che si prenda cura degli studenti più fragili, attraverso interventi formativi diversificati e flessibili, in orario curricolare ed extracurricolare, nella gran parte delle discipline, con priorità a: matematica – italiano – fisica - scienze – inglese;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso principalmente i percorsi di Educazione civica e la promozione della partecipazione studentesca, che garantisca coerenza e continuità fra la didattica ordinaria e le attività – progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Sviluppo delle attività di ascolto degli studenti, di motivazione agli apprendimenti e di sostegno alle difficoltà dello sviluppo, in una costante collaborazione con e famiglie;
- Consolidamento – potenziamento dei rapporti di collaborazione con il territorio e con le scuole in rete.

Le scelte si dovranno concretizzare nei seguenti obiettivi:

- Elaborare un piano di formazione all'interno del PNRR "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)", coerente con i bisogni e la necessità dello sviluppo delle competenze del personale e con gli investimenti degli ultimi anni, per la realizzazione di nuovi spazi e laboratori;
- Implementare nei primi mesi del 2025 le azioni della seconda edizione del PNRR "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)";
- Elaborare entro l'inizio del prossimo a.s. 2025/2026 proposte di "buone pratiche" per l'utilizzo delle nuove attrezzature acquistate attraverso il Piano scuola 4.0, sia per quanto riguarda "Next Generation Classrooms", che "Next Generation Labs";

- Elaborare e condividere un autentico curricolo di scuola, partendo dalla valorizzazione e sistematizzazione delle esperienze svolte nei trienni precedenti;
- Ripensare il Curricolo di scuola per l'Educazione civica apportando le eventuali modifiche – integrazioni in relazione alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- Ripensare il sistema di valutazione degli apprendimenti adottato nel PTOF precedente al fine di ridefinire modalità e criteri realmente condivisi, compresi i criteri di valutazione di fine anno scolastico, anche attraverso una riflessione sull'organizzazione, i tempi ed il periodo di valutazione degli alunni con "giudizio sospeso";
- Portare a sistema pratiche didattiche e valutative funzionali alla certificazione delle competenze in uscita del 1° biennio;
- Migliorare, la progettazione, la valutazione e la "ricaduta" nel percorso delle singole discipline dei percorsi per le competenze trasversali e per La progettazione dei PCTO deve fare capo alla responsabilità educativa e formativa dei rispettivi Consigli di classe nella prospettiva di assicurare coerenza e integrazione con la programmazione didattico-educativa. Procedere ad una digitalizzazione delle procedure e della documentazione riguardanti i PCTO;
- Migliorare i processi di redazione dei PEI, dei PDP e dei PFP, con un sempre maggiore coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe;
- Riflettere sulla organizzazione oraria secondo la modalità della "settimana corta" in un'ottica di miglioramento di eventuali criticità che si stanno verificando nell'anno scolastico in corso;

2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai gruppi di genitori e di studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: una sempre maggiore attenzione alle specificità del territorio, ai suoi nuovi investimenti e ai bisogni formativi, anche a seguito dell'apertura in città di nuovi corsi di laurea. Una risposta alla richiesta di genitori e alunni di una attenzione ai "bisogni" degli studenti, anche riguardo al recupero delle carenze sulle competenze di base e alla

assenza di un metodo di studio, nonché ad una sempre più attenta applicazione di quanto deliberato nei Piani didattici di ogni studente, specialmente di quelli con bisogni educativi speciali. Maggiore integrazione tra i diversi indirizzi e le diverse sedi della scuola, con un coinvolgimento di tutti gli alunni nelle attività progettuali proposte;

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei risultati degli alunni nelle prove del secondo e quinto anno, nel confronto con i livelli nazional di riferimento e non solo con quelli regionali.

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Riguardo al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, si dovranno individuare progettualità regionali, nazionali ed europee che consentano di acquisire nuove risorse finanziare, per proseguire il graduale miglioramento delle attrezzature in possesso della scuola, in un'ottica di innovazione dei processi formativi. Si dovrà inoltre definire un piano per l'utilizzo degli strumenti delle attrezzature acquistate negli ultimi anni, preservandole e garantendo un utilizzo sempre corretto di studenti e personale.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che lo "Spazi educativi e per l'apprendimento" rappresenta una condizione ineludibile per garantire la qualità dei processi e delle azioni dell'offerta formativa, perché gli ambienti di apprendimento rappresentano un luogo sempre più determinante nei processi di insegnamento apprendimento. A questo proposito la situazione degli spazi e delle strutture del Liceo Scientifico "L. Mossa" continuano ad essere caratterizzati da criticità importanti che si sono consolidate nel tempo, a seguito dell'aumento degli studenti e quindi dagli spazi utilizzati per le aule.

In tale contesto, nonostante la disponibilità della succursale, a fronte di una popolazione studentesca in crescita si registra ancora la necessità di individuare nuove aule per l'immediato futuro. La stessa succursale crea importanti criticità nell'utilizzo degli spazi laboratorio e per le attività delle scienze motorie, con ricadute negative sull'organizzazione del servizio e della didattica. Tale criticità si riverbera anche sull'accettazione di un numero di iscrizioni nella classi prime compatibile con la capienza complessiva. Sarà necessario sensibilizzare ulteriormente la comunità educativa al fine di coniugare gli sforzi tesi all'individuazione delle

soluzioni, anche attraverso modalità corrette e legittime di mobilitazione nei confronti dei portatori di interesse del territorio e degli Enti amministrativi di riferimento, a partire dalla ricostituita Provincia Gallura Nord Est Sardegna. Con l'ente provinciale si dovrà proseguire un confronto, già peraltro avviato negli ultimi mesi, riguardo ad alcune priorità di sua competenza:

- La necessità di reperire nuove aule in vista delle iscrizioni dei prossimi anni scolastici, in linea con il trend di crescita della scuola;
- Incrementare gli spazi laboratorio anche a seguito degli acquisti dei Piani PNRR 4.0;
- Adeguare aule e spazi come ambienti di apprendimento aperti e flessibili funzionali alla didattica digitale e laboratoriale;
- Ampliare le risorse informatiche e le attrezzature dei laboratori;
- Individuare con la massima urgenza gli spazi per le attività sportive per gli alunni della sede staccata.

L'organico dell'autonomia

Per quanto riguarda il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, l'organico di potenziamento dovrà essere impiegato in coerenza con le priorità e gli obiettivi di miglioramento e con le priorità di indirizzo del presente documento.

Il suo utilizzo prevalente sarà indirizzato nell'ambito delle attività didattiche ordinarie come risorsa che concorre al miglioramento delle pratiche didattiche e degli apprendimenti, attraverso le forme di flessibilità didattica ed organizzativa proprie dell'autonomia scolastica.

Le classi di concorso che, nell'ordine, rispondono in maniera più adeguata alle priorità indicate sono: A011 - A017 – A019 – A027 – A046 – AB24 Inglese - A050 - AD02. Gli ambiti di impieghi saranno i seguenti:

- Supporto all'organizzazione (sostituzione colleghi assenti – supporto ai processi organizzativi, in forma diretta o indiretta, per compensazione con altre figure organizzative quali, ad esempio, i collaboratori del Dirigente scolastico e/o le Funzioni strumentali);
- Collaborazione nelle attività e nei progetti previsti nel PTOF, riferita a: didattica curricolare, anche potenziata, attraverso la flessibilità didattica e organizzativa, come supporto e sostegno agli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze. (Ad esempio le classi aperte - compresenza –

programmazione oraria modulare – etc.); Sportello didattico – corso di riallineamento/recupero/approfondimento/su metodo di studio – motivazione; Supporto didattico – formativo – organizzativo nei progetti.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà tener conto che per i posti di organico, comuni e di sostegno, è prevista, per il triennio, una sostanziale stabilità. La dotazione organica sarà integrata e completata con l'organico di potenziamento quantificabile, sulla base dei parametri attuali di riferimento, in 8 unità.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre alle figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, per i quali l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.

Ulteriori scelte organizzative

Dovrà proseguire l'attività dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali, per ambiti come l'educazione civica oppure in relazione alla comunità di pratiche di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 66 ecc. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Si dovrà avviare un confronto per la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso, la cui composizione sarà discussa in un momento successivo, sulla base della necessità di includere soggetti esterni, che dovranno essere individuati sulla base delle necessità di confronto con ambiti specifici.

Attività e Progetti

Il Piano triennale dovrà prevedere, prioritariamente, attività e progetti di carattere strutturale e sistemico riguardanti i seguenti ambiti:

- Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66: si dovranno migliorare le procedure e i processi educativi e didattici di inclusione e di prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, anche

attraverso la costante collaborazione con le figure esterne presenti nella scuola (psicologi, pedagogisti, altre figure);

- Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145: si dovranno ulteriormente migliorare, sia in termini quantitativi che qualitativi, i percorsi con le realtà ospitanti, con particolare attenzione alla disponibilità dei soggetti convenzionati di creare percorsi di tirocinio di alto livello formativo;
- Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento. L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curricolo specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità;
- La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti, ad esempio associazioni che promuovono la mobilità studentesca e associazione come il Labint che favoriscono l'integrazione degli stranieri, con i quali il Liceo "Mossa" sta collaborando da diversi anni. La scuola promuove, inoltre, attività formative per il personale

sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

Il Piano triennale dovrà prevedere, inoltre, attività e progetti di carattere strutturale e sistemico riguardanti i seguenti ambiti:

- Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, attività di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, iniziative idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;
- Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Si porteranno avanti all'interno dell'istituto azioni già avviate negli anni precedenti, come ad esempio il progetto della Regione Sardegna "Bulli No grazie!", per il quale è stata presentata nel mese di Novembre 2024 una richiesta di finanziamento alla RAS all'interno di un Avviso;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo

sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La formazione del personale docente e ATA

In coerenza con le priorità e gli obiettivi di miglioramento che dovranno caratterizzare il Piano, la formazione in servizio dei docenti dovrà svilupparsi attraverso progetti sistemici, di respiro triennale, riguardanti le seguenti tematiche:

- Curricolo, didattica e valutazione per competenze
- La didattica inclusiva e la relazione educativa
- La didattica digitale e laboratoriale
- Le competenze linguistico comunicative in Inglese
- La progettazione europea

Per il personale ATA, sono individuati i seguenti ambiti prioritari:

- La comunicazione e l'assistenza agli studenti (collaboratori scolastici);
- La didattica digitale (assistenti tecnici);
- La segreteria digitale (DSGA e assistenti amministrativi)

Il percorso di definizione del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "L. Mossa" per il triennio 2025-28 dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF a ciò designata entro l'8 gennaio 2023, data ultima di pubblicazione su "Scuola in chiaro" e sul sito della scuola, per essere portata all'esame del collegio nella stessa data, con la successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Nel corso del secondo periodo del corrente anno scolastico e comunque negli anni scolastici successivi, il PTOF sarà oggetto di approfondimenti e integrazioni che dovranno scaturire da processi partecipati di discussione, confronto e proposta, da sviluppare alla luce del monitoraggio del Piano di miglioramento e dell'aggiornamento del RAV.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gianluca Corda
Firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse